

Van Gogh Il Suicidio Della Società

This is likewise one of the factors by obtaining the soft documents of this **van gogh il suicidio della società** by online. You might not require more period to spend to go to the ebook launch as skillfully as search for them. In some cases, you likewise realize not discover the message van gogh il suicidio della società that you are looking for. It will definitely squander the time.

However below, following you visit this web page, it will be in view of that utterly simple to get as competently as download lead van gogh il suicidio della società

It will not receive many mature as we run by before. You can realize it though put on an act something else at home and even in your workplace. correspondingly easy! So, are you question? Just exercise just what we provide under as well as evaluation **van gogh il suicidio della società** what you similar to to read!

La mente, il corpo e i loro enigmi Guido Coccoli 2007

Messaggi rivoluzionari Antonin Artaud 2021-07-07T00:00:00+02:00 Di Antonin Artaud sappiamo ormai tutto, o quasi. Più che dire chi è stato, converrà dire cosa non è stato. Non è stato un sognatore. Né un utopista. Forse è stato un pazzo. Ha contaminato mondi tra loro incompatibili; non con spirito di avventura, ma con la ferrea disciplina di un ricercatore che ostinatamente mette alla prova le sue conclusioni. Così, ha letto diversamente i dati del reale, per rimetterne in questione la gravidanza; ha scoperto vasti crateri di senso, nascosti dal reale per celare le proprie, improvvide debolezze. Dove altri avrebbe perso l'uso della ragione, si è fatto forte di una coerenza assoluta. Oggi non ci stupisce un'archeologia dell'anima, né un'antropologia del cosmo. E l'idea di una scienza dell'immaginario vagliata al microscopio non è peregrina. Ebbene, Artaud non è andato in Messico - lo racconta questo libro - per fuggire la realtà. Ma per andare alla ricerca del reale e delle sue origini. E il viaggio gli rivela le possibilità del reale, inutilizzate dal reale stesso. Da scienziato, allora, avrebbe voluto riprendere il mondo dalle origini. E farne teatro. Che il suo palcoscenico appartenesse a uno di quei possibili, l'ha dimostrato il secolo.

Tutto letteratura francese. Schemi riassuntivi, quadri d'approfondimento 2008

Sir William Shakespeare buffone e profeta Stefano Sciacca 2018-10-12T00:00:00+02:00 Vita e opere di William Shakespeare vengono confrontate con quelle di altri grandi intellettuali, in un testo sulla vita nel teatro e sul teatro nella vita, sul significato delle maschere, sulla solitudine del buffone e sulla tragedia moderna dell'artista, apprezzato anche dalla più autorevole critica shakespeariana internazionale.

Contro il post-umano Silvano Petrosino 2018-11-15T12:16:00+01:00 La questione ecologica, la condizione animale, i nuovi contributi delle neuroscienze e la crisi economica più rilevante degli ultimi decenni richiedono di ridefinire lo statuto dell'uomo. In che cosa l'unico vivente che possa porsi in senso filosofico, etico e politico il problema dell'ambiente in cui vive,

si distingue dall'animale? Come si riconosce il nocciolo della vita umana? E quali sono i limiti dell'economia capitalista? La ripetuta insistenza sul supposto primato dei fatti rispetto alle parole, quindi ai pensieri, ha l'effetto di favorire la crescita dell'astratto e la tentazione di «coltivare e custodire» non il mondo ma più prosaicamente il proprio piccolo orto, nutrendo, a volte inconsapevolmente, una sorta di «sospetto» nei confronti di ogni riflessione. In un dialogo che coinvolge Lévinas e Derrida, Heidegger e Lacan, Blanchot e Péguy, Marx e Papa Francesco, due filosofi si confrontano su alcuni grandi temi contemporanei: dalla logica del capitalismo, che non sopporta la mancanza e rifiuta la perdita, alla sacralizzazione del mercato. Per ricordare che l'abitare dell'uomo non si risolve mai nel conquistare, nel sottomettere e nell'appropriarsi, ma nel coltivare e nel custodire.

La rovina in scena Franco Speroni 2002

Per farla finita con il giudizio di dio Antonin Artaud 2019-11-21T00:00:00+01:00 Concepito per la radio francese nel 1948 e subito colpito da un provvedimento di censura prima della messa in onda, Per farla finita con il giudizio di dio è uno dei più corrosivi lavori di Artaud, e probabilmente la massima espressione di quel "Teatro della crudeltà" da lui teorizzato. Una poesia che prende forma di visione, grido, gesto profetico, performance e rivolta antimetafisica: l'uomo è torturato, costretto in un corpo che non gli appartiene, espropriato e corrotto da un potere di volta in volta politico, giudiziario, psichiatrico. Poco si salva dalla ferocia critica dell'autore: non l'America, né i preti, né tantomeno Dio, principale imputato di questo verdetto senza appello. Un testo di riferimento per tutte le avanguardie del XX e XXI secolo.

Il coraggio delle emozioni Gianluca Ciuffardi 2020-11-05T00:00:00+01:00 Nonostante i progressi compiuti nel campo delle neuroscienze, rimane ancora difficile affrontare emozioni quali la tristezza, la rabbia e la paura, in virtù di un atteggiamento di rimozione che le inquadra - nel migliore dei casi - come qualcosa di inutile, se non addirittura di patologico. Il libro intende chiarire se le emozioni negative siano davvero così dannose come può sembrare a prima vista oppure se possano rappresentare strumenti essenziali per diventare persone migliori e più consapevoli. Il viaggio nella sfera delle emozioni è scandito da citazioni tratte da film e opere letterarie, che con le loro immagini metaforiche descrivono poeticamente le varie dimensioni dell'esperienza umana. Infine, per ogni argomento trattato è previsto un focus sull'emergenza del coronavirus, in modo da aiutare i lettori ad affrontare le conseguenze psicologiche che questa crisi sta generando.

Vederscorrere Anna D'Elia 2021-02-22T00:00:00+01:00 Guardare agli artisti è necessario per sintonizzarsi con il pensiero della metamorfosi. La loro voce è decisiva per appropriarsi di una diversa dimensione del tempo e dello spazio, costruire una nuova sensibilità nei confronti dell'ambiente, favorire una rinnovata percezione del corpo, elaborare il lutto della perdita, ripensare le modalità di incontro con l'altro e l'altrove. Maria Lai, Pino Pascali, Frida Kahlo, Francis Bacon, Christian Boltanski, Gianni Leone, Wim Wenders, Agnese Purgatorio, Shirin Neshat, Adrian Paci, Joseph Beuys, Miltos Manetas, Vincent van Gogh e Marina Abramović sono solo alcuni degli artisti da cui Anna D'Elia trae indicazioni preziose per ripensare il ruolo dell'arte nell'era della pandemia e provare a rispondere alle criticità in atto.

L'albero della discendenza. Clinica dei corpi familiari Vittorio Cigoli 2006 Nella prima parte il testo tratta dei fondamenti di una clinica attenta alle dimensioni cruciali e alle dinamiche

relative agli scambi generazionali. Vengono inoltre prese in esame le trasformazioni delle relazioni familiari nello scorrere dei secoli. La seconda parte del testo si occupa della clinica dei corpi familiari in azione. Vengono così affrontati i temi del divorzio, delle famiglie ricomposte, della famiglia adottiva e della malattia grave dell'anziano.

Corpi all'opera Florinda Cambria 2001

I segni delle passioni Bruno Beccaro 2005-11-01 Un libro sull'immagine e sul linguaggio. Il linguaggio delle immagini, si potrebbe dire, non quello più evidente, bensì più remoto, l'incerto, l'emotivo, il percepito. Immagini e linguaggio: una storia di segni tracciati dalle umane passioni. Nel bene e nel male. Segni di Arendt e di Nietzsche, di Bergman e di Dreyer, di Berio e Sanguineti, Artaud, Pasolini, Kubrick e molti altri ancora. Segni che stanno dietro le parole, nelle rughe del volto e nel linguaggio poetico... ma anche negli orrori dei campi di sterminio e nel delirio dei potenti.

Contro il cinema Carmelo Bene 2012-03-21 Carmelo Bene (1937-2002) non è stato soltanto la figura più straordinaria del teatro italiano. Nel suo eclettismo, e nella sua infaticabile ricerca di nuove forme d'espressione, ha anche attraversato come una meteora il nostro cinema. Cinque lungometraggi, tra il 1968 e il 1973, inclassificabili e geniali, una "parentesi" rinnegata che ha lasciato un segno sotterraneo fino a noi. In quegli anni, e subito dopo, Bene ha portato il cinema ai suoi limiti, liberandolo dalla tirannia del racconto e della comunicazione. Qui vengono raccolte le interviste più significative che Bene ha concesso commentando il proprio cinema e quello degli altri: un'esplosione di invenzioni teoriche, paradossi, definizioni fulminanti, in una lotta accanita e autodistruttiva con l'interlocutore e con gli spettatori.

Vincent van Gogh. I colori del tormento Andrea Lattanzi Barcelò 2016-05-09 Scopri la vita dell'artista più conosciuto ed emozionante della storia dell'arte Oltre al testo, l'ebook contiene: . Schede di approfondimento con analisi delle opere più significative del pittore . Galleria di immagini dei quadri analizzati Vincent van Gogh è uno dei protagonisti della storia dell'arte, il primo artista a mettere sulla tela con vigore e senza filtri la propria vita, le proprie emozioni e sentimenti. Il primo a dipingere i propri sogni e a dare colore e forma alla propria intima visione. Visse ai limiti della società, incompreso e spesso allontanato, in un mondo che sembrava non capirlo (e che lo ha fatto troppo tardi), circondato da persone che ammiravano il suo indiscutibile e prolifico talento ma allo stesso tempo temevano la volubilità del suo carattere. I colori del tormento sono proprio quelli che van Gogh impresse sulle sue memorabili tele. Egli fu un artista inarrivabile e ineguagliabile, che questo ebook ti aiuta a scoprire analizzandone la vita, il rapporto con le sue opere d'arte e i suoi più profondi sentimenti. "Sogno di dipingere e poi dipingo il mio sogno." (Vincent van Gogh) Contenuti principali dell'ebook . La vita del pittore a partire dai primi anni e il contesto familiare . Il fervore mistico e la ribellione contro le gerarchie . I primi malesseri e le esperienze amorose . I primi passi come pittore . Le lettere al fratello Theo . Il periodo parigino . Il periodo nella Francia del sud e il rapporto con Gauguin . Gli ultimi mesi della vita tra ospizi e ospedali psichiatrici, fino alla morte . La fama postuma e la costruzione del mito dell'artista folle Questo ebook è pensato per chi . È appassionato di Vincent van Gogh e della storia dell'arte . Vuole conoscere la storia tormentata dell'artista per comprendere meglio le sue opere . Si avvicina per la prima volta alla storia dell'arte e vuole conoscere uno dei suoi protagonisti . Ama la storia dell'arte e vuole approfondire la storia del più visionario dei pittori Indice completo dell'ebook . Introduzione . Il figlio perduto . La vocazione evangelica . La ferita dell'amore . Gli

anni parigini . Gli anni provenzali . Il successo postumo . Bibliografia

Semioetica Augusto Ponzio 2003

Melancolía y creación en Vincent Van Gogh Massimo Recalcati 2019-03-18 En Vincent Van Gogh la relación entre la existencia y el trabajo, entre la enfermedad mental y la creación ha proporcionado material para una larga tradición de interpretación, especialmente psicoanalítica. En este contexto, Massimo Recalcati pone en relación la melancolía y la pintura respecto a la autonomía del arte a propósito de la obra del famosísimo pintor. Así, el autor nos va mostrando cómo las pinturas de Van Gogh constituyen el esfuerzo extremo de dibujar, a través de la luz y el color, directamente lo absoluto, la cosa misma. Pero la consagración del arte, que al principio lo había salvado de la melancolía original, se revela como lo que lo sumerge en las profundidades de la locura. «Le debemos a Recalcati una profunda renovación de los estudios psicoanalíticos en Italia.» Roberto Esposito, *La Repubblica* «El libro de Recalcati recorre la vida del pintor, rastreando sus esfuerzos por encontrar una posible inscripción simbólica. Su pintura es el último intento de alcanzar lo absoluto a través de la luz y del color.» *L'Unità*

Il naufragio Daniel Albizzati 2022-10-28T00:00:00+02:00 In mezzo all'oceano Atlantico c'è una piccola isola dove confluiscono tutte le correnti trasportando i rifiuti e la plastica che galleggiano sull'acqua. In questo luogo fuori dalle mappe è naufragato Vadim, un ragazzo della periferia romana in fuga dai propri guai, che è sopravvissuto a una pericolosa tempesta aggrappandosi a un container caduto dalla nave su cui viaggiava. Sempre con la speranza di avvistare i soccorsi all'orizzonte, Vadim riempie il suo tempo, tolto quello legato ai problemi di mera sopravvivenza, scrivendo un diario delle sue giornate e riordinando la spazzatura che sommerge l'isola. Purtroppo, nel container approdato insieme a lui di utile non c'è nulla: è pieno di libri e basta. La solitudine si protrae per giorni, settimane, e i rimorsi e i sensi di colpa del passato tormentano Vadim in maniera insopportabile. Ormai la lotta più dura non è quella per restare in vita, ma quella per continuare a esistere con i rimproveri di una coscienza sempre più invadente e l'affievolirsi della speranza di essere tratto in salvo. A Vadim non resta che fuggire con la mente nei romanzi che pesca dal container, dove troverà con grande sorpresa personaggi che hanno molto in comune con lui e anche molto da insegnargli. Dalla periferia romana a un'isola di rifiuti, l'ingenuo e scapestrato Vadim riuscirà a fare pace con se stesso in un viaggio interiore che lo trasformerà per sempre e che rappresenta una riflessione profonda sulle sfide più urgenti della nostra società, dal problema dell'inquinamento alla disillusione delle generazioni più giovani. Una prova narrativa originale che dimostra la volontà dell'autore di confrontarsi con i temi di questo tempo sperimentando attraverso la scrittura una soluzione, almeno filosofica, a una deriva di proporzioni globali. «I libri popolano la spiaggia, riempiono questo deserto di spazzatura con fantasmi gentili che mi abbracciano da dentro, e non mi fanno più sentire così solo».

Amo la morte e amo la vita Giangiacomo Scocchera 2022-03-04 Nella monografia è presentata l'opera e la vita del grande pittore austriaco Egon Schiele del quale nel 2018 si è celebrato il centenario della morte. Un' Apertura, introduce il lettore al mondo di Schiele, alle prime esperienze e conoscenze umane e artistiche; lo studio si chiude con una Tavola cronologica che riassume in altrettanti momenti essenziali la vita e l'opera per anno. Fra questi due poli si sviluppa la vicenda artistica ed umana di uno dei più grandi artisti del Novecento, certamente il più rivoluzionario, trasgressivo e allo stesso tempo uno dei maggiori indagatori dell'animo

Downloaded from avenza-dev.avenza.com
on December 7, 2022 by guest

umano. Le tappe fondamentali sono i 10 capitoli che hanno il compito di illustrare, attraverso più punti di vista, l'evoluzione di un'esperienza artistica ed umana originale, tragica e significativa vissuta in uno dei momenti più fertili sul piano culturale e più carichi di contraddizioni, ferite, angosce, difficoltà ad amare e a vivere; un tempo che ha il suo tragico epilogo nel gran bagno di sangue della Grande Guerra che l'artista vive disorientato e angosciato. Come chiarisce il titolo, che riprende nella frase Amo la morte ed amo la vita, l'essenza del pensiero e dell'arte di Schiele, l'amore per il vivere pienamente, ed il sentire su di sé costante la presenza della morte, rappresenta la nostra guida per l'intera monografia e per questo ci siamo serviti non solo delle opere di Schiele e degli artisti da lui conosciuti, ma anche del suo materiale letterario pubblicato e tradotto e delle sue esperienze anche al di fuori dell'arte che abbiamo cercato di ricostruire. L'intenzione è quella di proporre, con un linguaggio semplice e con una documentazione puntuale e aggiornata, all'attenzione di un pubblico non specializzato, un artista ancora poco conosciuto da noi e segnato da quella *damnatio memoriae* che ne ha segnato l'esistenza e l'opera. Giangiaco Scocchera è nato a Roma nel 1953, laureato in Lettere Moderne alla Sapienza di Roma col massimo dei voti con una tesi su Giorgio Vasari a Venezia nel 1978, ha studiato Storia dell'Arte Moderna con Cesare Brandi, Nello Ponente, Maurizio Calvesi e Storia dello Spettacolo con Fabrizio Cruciani. Ha insegnato in un liceo artistico di Roma Materie Letterarie. Ha curato 5 mostre didattiche a Palazzo Pamphili a Piazza Navona, alla Casa di Giorgio de Chirico, alla Galleria di Cinecittà Due. Ha diretto due film didattici su Piazza Navona e su Palazzo Pamphili e l'arte a Roma nel Seicento e un film sulla resistenza romana con attori semiprofessionisti in collaborazione di Ciro Formisano della Faro Film. Ha pubblicato: nelle edizioni De Il Mulino "Il programma e l'apparato", su Vasari scenografo e architetto teatrale a Venezia, 1998; nelle edizioni Fratelli Palombi di Roma nel 2000 su Piazza Navona; nelle edizioni L' Erma di Bretschneider su Palazzo Pamphili a Piazza Navona e Pietro da Cortona, nel 2004; nelle edizioni Amazon il dramma "Casa Cenci", 2017, con segnalazione d'onore al Premio Salvatore Quasimodo, 2018. Nel 2019 l'articolo "Egon Schiele fra Eros e Thanatos" su *Poetarum Silva*. Ha pubblicato blog e vari articoli on-line su Caravaggio. Nel 2020 ha tenuto un corso su Caravaggio (Caravaggio segreto), all'Università Popolare di Roma. Attualmente sta lavorando ad uno studio su Caravaggio.

Scritti d'arte Andrea Bonavoglia 2017-11-08 L'ebook raccoglie undici scritti d'arte pubblicati tra il 2014 e il 2017 sulla rivista on line Fogli e Parole d'Arte, insieme a due brevi saggi del 2013, destinati alla rivista di filosofia Kainos.

Athanor 1992

ABM 1990 Abstracts of journal articles, books, essays, exhibition catalogs, dissertations, and exhibition reviews. The scope of ARTbibliographies Modern extends from artists and movements beginning with Impressionism in the late 19th century, up to the most recent works and trends in the late 20th century. Photography is covered from its invention in 1839 to the present. A particular emphasis is placed upon adding new and lesser-known artists and on the coverage of foreign-language literature. Approximately 13,000 new entries are added each year. Published with title LOMA from 1969-1971.

FILIGRANE. Culture letterarie. Autori vari 2021-04-02 Filigrane. Culture letterarie è una rivista di letteratura a periodicità semestrale. Suddivisa in cinque sezioni (Testimonianze, Saggi e scritture, Testi, Recensioni e rassegne, Notizie bio-bibliografiche), si ispira al concetto

Downloaded from avenza-dev.avenza.com
on December 7, 2022 by guest

di pluralità, intendendo per essa l'apertura alle culture nazionali e internazionali, all'intersezione tra le discipline, all'indagine sulle stratificazioni che i testi e i documenti letterari recano in sé, in un arco temporale che va dall'antichità all'età contemporanea. Diretta da Matteo Vercesi, fanno parte della redazione della rivista critici letterari, poeti, docenti universitari, ricercatori italiani e stranieri: Loredana Bogliun, Maurizio Casagrande, Elenio Cicchini, Pasquale Di Palma, Daria Farafonova, Elena Maiolini, Mauro Sambì, Alessandro Scarsella, Alberto Sisti. Ogni fascicolo affronta una tematica specifica, inquadrata nei contributi che lo compongono secondo prospettive diverse ma complementari, con l'obiettivo di rivitalizzare il dibattito in merito alla letteratura e ai processi culturali che la innervano e che da essa si irradiano.

Il suicidio oggi Emanuela Giampieri 2013-04-15 Dai dati segnalati dall'OMS negli ultimi anni è emerso che il suicidio costituisce oggi un grave problema di sanità pubblica: nei Paesi occidentali rappresenta infatti la seconda-terza causa di morte nei giovani e l'ottava-nona nei soggetti anziani. Nel 2000 circa un milione di individui si è tolto la vita, mentre circa 15 milioni di persone hanno tentato il suicidio. Ciò significa, in media, una morte per suicidio ogni 40 secondi e un tentativo di suicidio ogni 3 secondi. Il suicidio è un atto complesso, non ascrivibile a una sola causa. Secondo i più recenti studi, infatti, le motivazioni alla base di questo fenomeno derivano da un'interazione di fattori biologici e ambientali, che si intrecciano con ulteriori implicazioni psicologiche, sociali e culturali. Questo volume analizza la varietà dei fenomeni autolesivi (vero e proprio suicidio, tentato suicidio, altre forme di comportamento anticonservativo) e individua le categorie di soggetti più interessate, con particolare attenzione agli adolescenti e alle popolazioni speciali (carcerati, forze dell'ordine), descrivendo fattori di rischio e di protezione e delineando strategie di trattamento e prevenzione. Pensato in particolare per medici, psicologi, studenti universitari di ogni ordine e grado, nonché per i diversi operatori sanitari e psicosociali, questo libro si rivolge anche a tutti coloro che sono interessati ai quegli aspetti della società (condizione economica, religiosità, crisi, tossicodipendenza) chiamati in causa da questa condizione estrema di disagio.

Paradiso americano. Saggi sull'arte e l'anti-arte 1963-2008 Barbara Rose 2008

Van Gogh a Hollywood Marco Senaldi 2020-11-26T00:00:00+01:00 Cosa ci fa Van Gogh a Hollywood? Come mai l'artista incompreso e sfortunato è andato a finire nella mecca del cinema? Nessuna meraviglia: Van Gogh ha subito lo stesso destino toccato a molti altri, da Picasso a Warhol, da Modigliani a Pollock, le cui vicende biografiche sono divenute film. La cosiddetta "vita d'artista" costituisce ormai un vero e proprio filone cui il grande schermo si rivolge con sempre crescente interesse. Attraverso l'attenta analisi di questo genere cinematografico, Senaldi scopre come proprio nelle nostre società, apparentemente laiche e inclini al cinismo, resista un'autentica "mitologia medievale" e sopravviva l'inossidabile "leggenda dell'artista".

Per non voltare pagina Anna D'Elia 2007

Capriole Alessio Pagliarulo 2021-06-25T00:00:00+02:00 Bisogna imparare a masticare, solo così si può ridar vita. Anche a Baudelaire. E questo scritto è innanzitutto un tentativo di critica artistica. Non resta che combattere, senza nemici. Non resta che andare. Tutto è là. Qui si odono le corrispondenze, a una profondità ove è l'indescrivibile della vita a far le regole. Superamento delle dualità, delle dialettiche, del risentimento. Caducità dell'infinito, o meglio,

infinito della caducità. Vertigine, “silencio”, choc. Capriole.

L'atto estetico Baldine Saint Girons 2010

Vedere ad arte Paolo Fabbri 2020-04-01T00:00:00+02:00 In occasione dell'ottantesimo compleanno di Paolo Fabbri, questo libro raccoglie le sue riflessioni e analisi sulle arti e sugli artisti contemporanei. Valerio Adami, Giovanni Anceschi, Antonin Artaud, Nanni Balestrini, Matthew Barney, Gianfranco Baruchello, Christian Boltanski, Enrico Castellani, Maurizio Cattelan, Giorgio De Chirico, Luciano Fabro, Federico Fellini, Luigi Ghirri, Alfredo Jaar, Paul Klee, Joseph Kosuth, Jannis Kounellis, Barbara Kruger, Jean-Jacques Lebel, Luigi Mattei, Eliseo Mattiacci, Fabio Mauri, Renato Meneghetti, Maurizio Mochetti, Ugo Mulas, Bruce Nauman, Nunzio, Claudio Parmiggiani, Michelangelo Pistoletto, Arnaldo Pomodoro, Studio Azzurro, Mimmo Rotella, Pietro Ruffo, Alberto Savinio, Emilio Tadini, Grazia Toderi, Bill Viola, Gilberto Zorio sono spiegati con capacità di intravisione. Qui le domande sono rivolte non agli artisti ma alle loro opere, a pitture, sculture, fotografie, décollage, installazioni, video, performance che con Fabbri si schiudono e danno risposte illuminanti. È il metodo semiotico alla prova del nove, per gli scettici, per i curiosi, per chi continua a imparare da lui.

Territori dell'umano Franco Rella 2022-02-19T00:00:00+01:00 Le tecnoscienze dominano la nostra vita. Si parla sempre più di un superamento dell'umano, del mito del superamento delle malattie e persino della morte. Siamo ormai prossimi, è stato scritto, al postumano: al momento in cui uno deciderà come, quando e addirittura se morire. Il libro discute questa mitologia, confrontandola con i territori in cui l'umano si manifesta nella complessità del quotidiano, faccia a faccia con il mondo e con i problemi che investono uomini e donne nella profondità della loro esistenza, nella profondità del loro rapporto con il dolore, con la morte e con una diversa consapevolezza di sé. Il libro si chiude nel luogo misterioso dell'infanzia in cui i bambini disegnano la mappa di un altro territorio: il territorio spesso ignorato di un altro umano con cui confrontarci.

Van Gogh il suicidato della società Antonin Artaud 2022-10-18T00:00:00+02:00 «Come un'inondazione di corvi neri nelle fibre del suo albero interno», la società «suicidò» van Gogh. Non fu dunque il pittore a soccombere a un suo delirio, ma un delirio ben più vasto e maligno, l'affatturamento capillare che è la prima opera della società stessa, a farlo soccombere. Non si creda, però, che qui Artaud anticipi le innumerevoli accuse alla società cattiva e oppressiva che hanno ammorbato i nostri anni. Artaud, come sempre, è ben più radicale. Non gli basta il predominio di una classe sull'altra, o la malvagità del denaro, per inchiodare la società. Ma è la «magia nera» della società stessa, l'universale fattura che essa fa agire su tutti a essere chiamata qui da Artaud con il suo nome. È questa la prima e insuperata forma di «crimine organizzato» che ci governa. Van Gogh, e come lui Gérard de Nerval, o Artaud stesso, stavano per sottrarsi alle maglie di quella fattura, ma ne furono alla fine catturati di nuovo, come vittime preziose, di cui spartirsi le spoglie. Un anno prima di morire, nel 1947, Artaud affrontò van Gogh, raccontando la sua «funebre e rivoltante storia di garrottato da uno spirito malvagio», e illuminando con la luce barbagliante delle sue frasi spezzate ciò che significa la maledizione dell'artista, il nemico occulto del suo «opus»: «In fondo ai suoi occhi come depilati, da beccaio, van Gogh si abbandonava senza tregua a una di quelle operazioni di oscura alchimia che hanno preso la natura per oggetto e il corpo umano per marmitta o crogiolo».

Van Gogh Artaud 1988

Antonin Artaud: il corpo esploso Florinda Cambria 2021-10-22T00:00:00+02:00 «... vedrete il mio corpo attuale / esplodere / e rapprendersi / in diecimila forme / manifeste / un corpo nuovo / dove non potrete / mai più / dimenticarmi». Così Antonin Artaud (1896-1948) congedava la sua sterminata opera teatrale, poetica, intellettuale, affidando il proprio corpo a un destino di disseminazione in germinazioni imprevedibili. Scrivere di Artaud è testimoniare in quali forme quel corpo viva muoia e rinasca moltiplicato, come un reiterato sussulto nel cuore della civiltà occidentale. Moltiplicazioni raccoglie gli itinerari svolti dall'autrice attraverso la materia grafica di Antonin Artaud, spaziando dai testi surrealisti ai manifesti del Teatro della Crudeltà, dai «messaggi rivoluzionari» messicani alla scrittura sinestetica degli ultimi anni di vita. Le due sezioni che compongono il volume (Lectio e Ruminatio) scandiscono così un esercizio di meditazione ventennale, nel quale il corpus artaudiano si frantuma e si rapprende in plurivoche figure di senso: traiettorie d'azione conoscitiva sulla scena limite di un corpo esploso, la scena cangiante e metamorfica di Antonin Artaud, «uomo-teatro». In Appendice, le traduzioni inedite di alcuni suoi scritti giovanili.

Azzeccare i cavalli vincenti Charles Bukowski 2013-01-23T06:00:00+01:00 “L'arte vera non solo non è capita ma viene anche temuta”. Charles Bukowski ritorna con una raccolta di scritti già pubblicati in vita ma che qui postulano una continuità, un'unità di tono, un preciso e vario dispiegarsi di temi. Che si tratti di arte, di musica, di politica, dei colleghi scrittori o di ripercorrere la propria vita, la penna del vecchio Buk non sorprende, ma illumina, lascia senza fiato. Che cosa doveva essere letteratura, era chiaro: “La maggior parte degli scrittori scriveva delle esperienze delle classi medio-alte. Avevo bisogno di leggere qualcosa che mi facesse sopravvivere alle mie giornate, alla strada, qualcosa a cui appigliarmi. Avevo bisogno di ubriacarmi di parole...”. *Azzeccare i cavalli vincenti* va oltre il testamento letterario. In questa raccolta di riflessioni Bukowski innesca una personalissima, vitale ed esplosiva battaglia contro la fiacca mentalità borghese, con uno humour disincantato, dark e cinico che non può lasciare indifferenti.

Sofòs Massimiliano Di Paolo 2017-03-24 Chi è dalla parte degli oppressi da qualsiasi dittatura, nera, rossa o capitalistica si ritroverà nei racconti proposti. Decostruire il potere: è l'obiettivo di questo libro. Il re è nudo, come nella favola di Andersen. Massimiliano Di Paolo è nato a Teramo nel 1967. Laureato in giurisprudenza con lode, ha svolto attività didattiche e di ricerca nel campo del diritto romano dal 1991 al 2000 presso le università di Teramo e di Padova. Ha pubblicato: “Il Tempio di Hendrix” (2009), “Samizdat” (2011), “Strisce blu” (2013).

Voglio morire! Suicide in Italian Literature, Culture, and Society 1789-1919 Paolo L. Bernardini 2014-09-01 The theme of suicide was of paramount importance in Italy in the long nineteenth century, from the French revolution to the outbreak of World War I. A number of writers, intellectuals, politicians, and artists wrote about suicide, and a very high number of people killed themselves, for several reasons. There were suicides for love and for homeland, suicides for despair, and suicides for ennui. In Italy, once a very traditional, Catholic country, where suicide was very uncommon and rarely treated as a subject of moral theology or literature, it suddenly became extremely widespread. This book provides the first interdisciplinary account of this phenomenon, taken from several angles, including literature, the arts, politics, society, and philosophy, as well as sociology. Its authors rank among the best international specialists on suicide, and the figures dealt with include major intellectuals and writers such as Ugo

Foscolo, Emilio Salgari, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Giacomo Leopardi and Carlo Michelstaedter.

L'idolo Silvano Petrosino 2018-07-13T00:00:00+02:00 Il giudizio sulla figura dell'idolo e sulla pratica dell'idolatria è unanime e costante: si tratta, sempre e per tutti, di qualcosa di negativo, di pericoloso, di una realtà con la quale è bene non avere nulla a che fare. La parola d'ordine è dunque sempre la stessa: gli idoli devono essere distrutti. Eppure gli uomini, della nostra come di ogni altra epoca, siano essi credenti o non credenti, ricchi o poveri, colti o ignoranti, non smettono un istante di fabbricarli e adorarli. Come spiegare l'universalità di tale legge? Perché «il bisogno di comunione nell'adorazione è il più grande tormento di ogni uomo singolo, come dell'intera umanità, fin dal principio dei secoli» (F. Dostoevskij)? Perché «vi sono nel mondo più idoli che realtà» (F. Nietzsche)? Il volume cerca di rispondere a queste domande elaborando una teoria che pone la figura dell'idolo e la pratica dell'idolatria non in relazione con una determinata scelta del soggetto, ma più essenzialmente con il suo stesso modo d'essere. Nell'ultima parte dello studio si propone un'originale interpretazione della società dei consumi la cui natura più profonda viene individuata nell'essere ultimamente «una comoda idolatria per le masse a basso costo». Una stimolante opera filosofica alimentata dal costante e fecondo dialogo con la psicoanalisi, l'esegesi biblica e la letteratura.

Bianco in Questione Susan Petrilli 2007

Neuroestetica Chiara Cappelletto 2014-11-03T00:00:00+01:00 Dove si incontrano l'anima e il corpo, l'arte e l'emozione? Una nuova disciplina, all'incrocio tra scienza e filosofia, prova a rispondere unendo i saperi tradizionali e le sofisticate tecnologie delle neuroscienze: la neuroestetica si propone di comprendere insieme le opere e il cervello, le forme artistiche e le risposte viscerali, e afferma che l'uomo è plastico e metaforico perché il corpo non è la tomba bensì la culla dell'anima. Si inaugura così una preziosa linea di indagine candidata a riassorbire l'infelice separazione tra cultura e natura.

Van Gogh il suicidato della società Antonin Artaud 1988